A partire dagli anni settanta, il sistema educativo è stato influenzato dalle trasformazioni culturali e sociali seguite al 1968. Ma c'era di più. C'era un atteggiamento complessivo che impediva alla classe politica di fronteggiare quelle trasformazioni con politiche volte a salvaguardare l'efficienza delle istituzioni educative. Ad esempio, quale fu la reazione della DC al '68? (con quale misura riformatrice scelse di confrontarsi con quegli eventi?). Fece la scelta peggiore: la pura e semplice liberalizzazione degli accessi, una misura che, non essendo accompagnata da altre riforme, forse contribuì a stemperare le tensioni ma di sicuro non favorì l'efficienza dell'istituzione universitaria. (Fonte: A. Panebianco, CorSera Sette 18-08-16)